

Il fragore delle onde contro la scogliera

Paolo Scandellari

**IL FRAGORE DELLE ONDE
CONTRO LA SCOGLIERA**

Narrativa italiana

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2022
Paolo Scandellari
Tutti i diritti riservati

“Dedicato alla Fondazione Dott. Silvio Buzzi crm197.”

Prefazione

Oggi, 18 maggio, ho confermato a me stesso di rendere concreta la seguente decisione: raccogliere tutti gli appunti della mia vita ed esporli a tutti coloro che vorranno essere curiosi.

Ho certezza che oltre a non essere una scelta personale facile, in linea di massima, questa mia scelta non interesserà quasi a nessuno.

Ho anche un'incertezza, che mi auguro non rimanga tale, poiché questi appunti, che vorrei fossero contenuti in un libro, saranno demandati ad altra persona. Pertanto il risultato finale non dipenderà da me.

L'autore del libro quale mio desiderio, se lo vorrà, sarà mio fratello adottivo.

Tommaso: sarà lui la mia mano e spero che porterà a termine il mio desiderio.

Ho scritto su mille fogli e foglietti moltissime cose e trattato tantissimi argomenti, ma tutto ciò non vuole essere un giudizio, una sentenza, e neppure allusioni estemporanee. Il percorso della mia vita è verità assoluta, solo i nomi delle persone sono frutto della mia fantasia.

Vorrei pensare che i miei appunti, trasformati in un libro, possano essere letti e vissuti, come un faro acceso, per illuminare quello che tutti già conoscono.

Vorrei pensare che sto clamorosamente sbagliando e che non risulterà come nel mio pensare.

Grazie Tommaso se esaudirai il mio desiderio.

I ricavati delle vendite (Diritti d'Autore compresi) di questo libro saranno interamente donati alla Fondazione: Dott. Silvio Buzzi.

Pietro

Presentazione

La decisione di tramutare in un libro il suo manoscritto, di raccontare che non era l'uomo normale che si definiva, è maturata e scaturita dentro di me con insistenza, oltre che da sue lontane parole, da diversi episodi, ai quali ho assistito durante questi lunghi anni di amicizia, e da una sua recente frase. Ma in particolare perché lui voleva inviare una sorta di fortissimo messaggio.

Non si capacitava di non vedere razionalità, mi riferisco a molteplici aspetti della società, ma in particolare all'essere umano, quello colto, istruito e privo di stenti quotidiani derivanti dalla mancanza di sussistenza.

Il ricordo della sua esternazione è stato inatteso e improvviso.

La giornata era stupenda e lui come sempre, allegro e impenetrabile, rideva e scherzava, come vivesse una vita ricca solo di positività in un'afosa giornata di luglio.

Devo raccontare chi era Pietro, un uomo come tanti, ma certamente con diverse note interiori, colme di arcaico e misteriose, e da me mai comprese appieno, nonostante il suo confidarsi solo con me.

Frequentemente mi ripeteva: "Sai Tommaso, da sempre prendo appunti sulla mia vita. Un giorno scriverò un libro. Voglio trasferire le mie esperienze a chi le vorrà fare proprie. Io devo ad altri il mio sapere, oltre al mio naturale intuito personale.

Solo con il capo non ricurvo sotto la sabbia, puoi vivere, imparare, sbagliare e di nuovo imparare.

Non potrai mai capire le mie emozioni e quello che è in me. Perché capire, per il mio essere, significa anche prevedere, oltre a cercare con l'intuizione quale strada stai percorrendo, e in particolare quale strada devi, nel contesto contemporaneo, percor-

rere. E chi prevede e cerca di intuire non vive, attende. Attende che accada, perché nulla a volte è modificabile, anche se intuito e previsto.

E sai perché prendo appunti e scrivo parte della mia vita che forse anche tu non hai mai compreso? Perché, se non riuscirò a terminare il mio manoscritto e quello che vorrei diventasse un libro, lo farai tu per me.

Ne sono certo. Perché è questo che ti chiedo. E tu sei l'unica persona che non mi ha mai deluso.”

L'amico *Tommaso*

1

È stato solo dall'anno 2012 che il suo linguaggio, il suo aprirsi lentamente con gradualità hanno permesso di comprendere anche se solo in parte il suo costante turbinio mentale.

Dentro la sua mente un'orchestra gestiva i suoi gesti, le sue azioni, le sue scelte.

Oggi, dopo sessant'anni di lunga e fraterna amicizia, posso affermare che l'arcano e i misteri che hanno accompagnato la sua vita ancora rimangono in buona parte un enigma per me.

E non solo per me.

Non mi riferisco a stranezze e stravaganze, insite in ogni persona. Mi riferisco in particolare al suo modo di comprendere, capire e agire, diverso nel normale. Completamente diverso da tutte le persone da me conosciute.

Lui vedeva, prima che i fatti confermassero, quello che sarebbe accaduto. Lui parlava a seguito di frasi conclamate da altri e, sulla base delle loro certezze, diagnosticava le distorsioni delle loro presunte verità.

Diagnosticava fallimenti o successi futuri delle medesime, inserendo nella sua contro-tesi particolari che avrebbero confermato quello che nessuno mai si sarebbe atteso.

Era amato e odiato da tantissime persone. I mille amici che lo hanno circondato in verità erano e sono stati mille nemici di Pietro, ma non per lui.

Questo solo ho compreso appieno di Pietro. Era un uomo circondato da migliaia di persone, ma, in concreto, un uomo che viveva in assoluta solitudine.

Questa è una storia vera di un uomo come tanti, ma non è solo una storia d'amore, di odio, di tristezza, di passione e di prognosi sul nostro futuro.

Per il lettore, cogliere i sottili particolari dei suoi pensieri inseriti, a volte, nel testo a balzelli sarà comprendere veramente il contenuto criptato delle due parti antagoniste del libro.

Scelta voluta perché integrata nella personalità e nel carattere di Pietro.

Questo e non solo questo, sosteneva Pietro.

L'attuale civiltà moderna è stata spinta da un propulsore chiamato "Progresso".

Promotori di questo progresso sono stati:

Uomini Illustri. Scienziati. Ingegneri. Matematici. Fisici. Teologi. Medici. Ricercatori. Genetisti. Astrofisici. Cosmonauti. Imprenditori. Assi dello sport. Registi. Attori. Cantanti. Politici e tanti, tantissimi altri uomini Illustri.

Tutte personalità a cui dobbiamo moltissimo. I loro studi, la capacità geniale, oltre a favorire e accelerare il progresso, hanno reso frequentemente i medesimi famosi e al centro dell'attenzione come uomini e donne eccezionali.

Questo libro parla di un uomo e della sua vita, che non incorpora curriculum così rilevanti.

Parla di un uomo come tanti, che incorpora dentro di sé genialità e capacità, che non lo hanno mai proiettato sul palcoscenico, che lui non cercava, della notorietà.

Nel libro l'amore a trecentosessanta gradi è certamente la parte condizionante del protagonista e delle sue sconfitte interiori.

Un uomo che in parallelo a questo meraviglioso e inquietante progresso, per lui, ha comunque contribuito, lavorando duramente, e donato tutto quanto personalmente possibile al suo realizzarsi.

Considerando, alla fine, il progresso come una mostruosa macchina, di cui non comprendeva più il valore sgretolante nel suo percorso, dalla sua nascita a oggi, vive questa sua raccolta di pensieri dell'arco di una vita, in alterne fasi anacronistiche e contemporaneamente con inquietudine, dubbi e incertezze, ma